

La trasfusione? Oggi la prescrive il giudice

Pubblicato: Venerdì 5 Gennaio 2007

Per rispettare i precetti della sua fede di Testimone di Geova, che vieta le trasfusioni di sangue, rifiutava l'intervento chirurgico, necessario per salvargli la vita. Perchè un pensionato 72enne potesse essere posto sotto i ferri e salvato (almeno in questa valle di lacrime) ieri sera è dovuta intervenire la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, disponendo per l'anziano il trattamento sanitario obbligatorio (TSO), sigla sottilmente sinistra che di norma si associa ai casi psichiatrici urgenti: solo tramite questa disposizione "dall'alto" è stato possibile procedere all'intervento.

L'uomo era rimasto ferito in un incidente stradale, riportando ferite che necessitavano di un intervento in tempi rapidi, ma, portato al Sant'Antonio di Gallarate, ecco la sorpresa: «Sono Testimone di Geova, non posso». I medici, stupiti e per nulla intenzionati a vedersi morire sotto gli occhi, impotenti, un uomo anziano e ferito ma certo non condannato, si sono rivolti prima ai familiari dell'uomo (che a loro volta si sono opposti), quindi al magistrato di turno presso la Procura. È stato dunque il "dottor giudice" a risolvere brillantemente la situazione, codice (rosso) alla mano...

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it